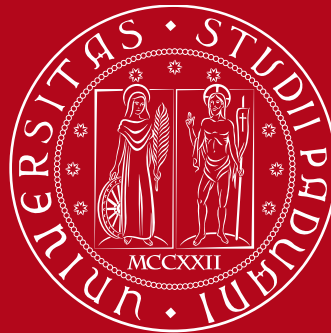


15 aprile 2020

1222 • 2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# Quando la memoria inganna

Perché ricordiamo cose che non sono accadute?

Enrico Toffalini  
[enrico.toffalini@unipd.it](mailto:enrico.toffalini@unipd.it)



Ma fino a che punto  
la memoria può  
ingannarci...  
in senso contrario?

## 'INNOCENCE PROJECT

Jennifer Thompson  
Co-Author "Picking Cotton"  
Criminal Justice Reform Advocate

## 'INNOCENCE PROJECT





## L'errato riconoscimento è alla base di gran parte delle condanne erronee poi capovolte da test del DNA



Ma ci sono casi anche  
più estremi: il ricordo di  
eventi complessi,  
articolati, mai avvenuti

# Eileen Franklin

Nel 1969, a Foster City in California  
scompare Susan Nason, 8 anni. Tre mesi  
dopo viene trovata morta

Nel 1989, la 29enne Eileen Franklin *ricorda*  
che suo padre – George Franklin – stuprò  
e uccise quella bambina (allora sua amica)

Il ricordo era stato «represso» per 20 anni

George Franklin fu condannato all'ergastolo





# Eileen Franklin

... MA

Nel 1995 un giudice distrettuale annulla la sentenza a causa di errori processuali

Intanto Janice Franklin (sorella di Eileen) rivela che il ricordo represso era riemerso a seguito di una sessione di *ipnosi*

Eileen *ricorda* altri due omicidi commessi dal padre. Questo appare irrealistico...



# Eileen Franklin

...

Alla fine George Franklin viene ritenuto innocente e **rilasciato**, anche grazie al **test del DNA**

I ricordi di Eileen erano sinceri, ma erano **falsi**



## Laura B.

Nel 1995 Laura B. testimonia in tribunale che suo padre l'aveva violentata, ripetutamente, dai 5 fino ai 23 anni (fino a pochi giorni prima del suo matrimonio)

Dice di aver **represso** i propri ricordi per molto tempo, e di averli poi **rievocati** improvvisamente ...

... dopo alcune sessioni di **psicoterapia**



## Elizabeth Loftus (1996)

*“Negli anni ‘90 sono emersi all’attenzione dell’opinione pubblica migliaia di casi che iniziavano con una donna o un uomo che, da adulti, andavano in psicoterapia per cercare aiuto per depressione, bassa autostima o qualche altro problema della loro vita.*

*In molti casi poi sono poi emersi ricordi di abusi sessuali subiti da bambini. Questi emergono durante la psicoterapia, ma in realtà non erano mai avvenuti, o quantomeno non erano mai stati ricordati prima dell’inizio della terapia ...”*



## The “MEMORY WARS”



Aspra controversia esplosa negli anni '90,  
coinvolge l'opinione pubblica americana

I ricercatori sostengono che ricordi  
«repressi» con tali caratteristiche siano  
quasi sempre falsi ricordi



Molti clinici psicoterapeuti  
ritenevano (taluni ritengono  
ancora) che siano possibili  
e plausibili



1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Quando la memoria inganna

**Facciamo molti  
passi indietro**



Quanto «ricordiamo» della  
realtà attorno a noi?

# Concentratevi

Immaginate di avere in mano una  
banconota da 10 euro e guardarla

Quanto vividamente riuscite a  
immaginarlo?

Descrivetela o disegnatela

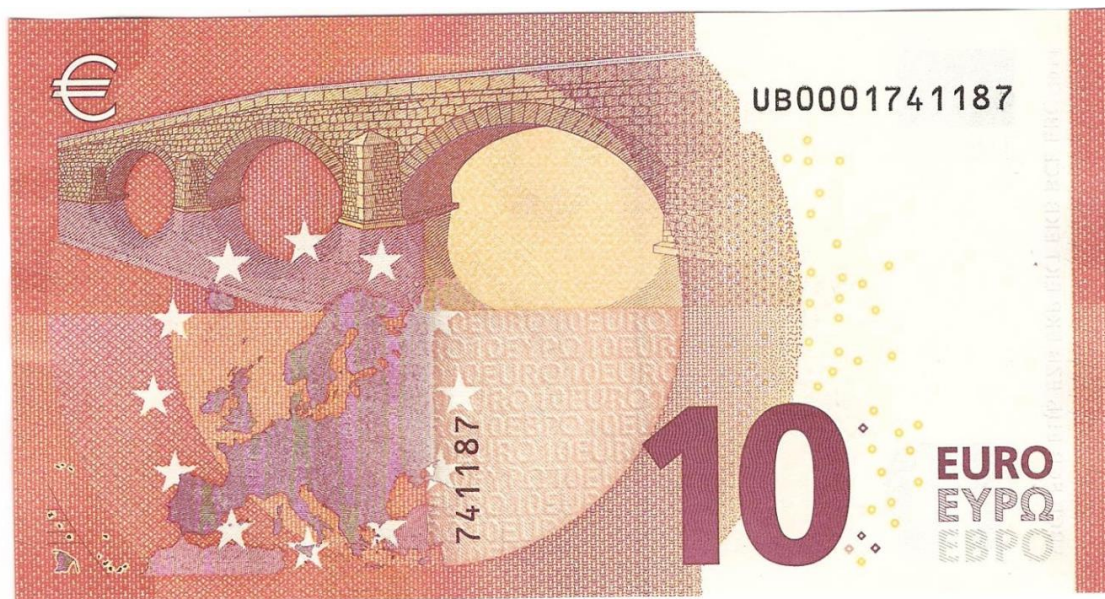
## Quando la memoria inganna



Partecipanti «naive»  
hanno spesso buona  
impressione di  
vividezza

ma poi l'unica cosa che  
ricordano accuratamente  
è... il colore!

Molti *inferiscono* la  
presenza del «10»  
(ma non lo sanno  
collocare



Descrivete la facciata della vostra  
casa di infanzia

Com'era vestita l'ultima persona  
che avete incontrato?

*«Data la ricchezza di stimoli del nostro mondo visivo, non dovrebbe essere così sorprendente che non siamo in grado di rappresentarci tutti i dettagli di tutti gli oggetti e ci concentriamo solo su poche cose fondamentali»*

Simons and Levin (1998)

Quanto «aggiungiamo» alla  
realtà attorno a noi?



*“La procedura è abbastanza semplice. Per prima cosa disponete tutto in diversi gruppi. Certo, un unico mucchio potrebbe anche bastare, a seconda di quanto dobbiate fare. Se dovete andare da qualche parte a causa della mancanza di attrezzature, questo è il momento di farlo. Altrimenti potete procedere. È importante non esagerare. Ovvero, è meglio fare poche cose alla volta che farne troppe. Nel breve termine questo può non sembrare così importante, ma poi ci si rende conto che lo è. Un errore può rivelarsi molto costoso.*

*A prima vista l'intera procedura apparirà piuttosto complicata. Poi, però, diventerà solo un nuovo aspetto della vita. È difficile dire se la necessità di svolgere questa procedura avrà termine nell'immediato futuro, ma non si può mai escludere.*

*Dopo avere completato il tutto, riordinate una seconda volta i materiali in diversi gruppi e infine rimetteteli al loro posto. Alla fine verranno usati di nuovo e l'intero ciclo dovrà essere ripetuto. Comunque, anche questo fa parte della vita”*

tra 10 minuti vi interrogo

Cosa ricorderete?

Molto probabilmente NULLA, o  
qualche frase sconnessa

## Suggerimento: «FARE LA LAVATRICE»

*“La procedura è abbastanza semplice. Per prima cosa disponete tutto in diversi gruppi. Certo, un unico mucchio potrebbe anche bastare, a seconda di quanto dobbiate fare. Se dovete andare da qualche parte a causa della mancanza di attrezzature, questo è il momento di farlo. Altrimenti potete procedere. È importante non esagerare. Ovvero, è meglio fare poche cose alla volta che farne troppe. Nel breve termine questo può non sembrare così importante, ma poi ci si rende conto che lo è. Un errore può rivelarsi molto costoso.*

*A prima vista l'intera procedura apparirà piuttosto complicata. Poi, però, diventerà solo un nuovo aspetto della vita. È difficile dire se la necessità di svolgere questa procedura avrà termine nell'immediato futuro, ma non si può mai escludere.*

*Dopo avere completato il tutto, riordinate una seconda volta i materiali in diversi gruppi e infine rimetteteli al loro posto. Alla fine verranno usati di nuovo e l'intero ciclo dovrà essere ripetuto. Comunque, anche questo fa parte della vita”*

## La memoria è ricostruttiva

La memoria semplifica, omette, riadatta il ricordo, lo assimila alle conoscenze pregresse, agli «schemi»

La memoria costruisce e ricostruisce il ricordo ogni volta che lo evoca

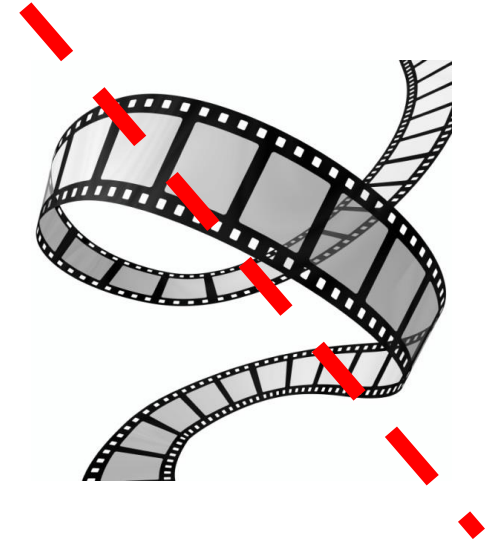
cf. Bartlett (1932)



## La memoria è ricostruttiva



**È un copione  
teatrale, non un  
video registrato**



- Efficiente (non serve ricordare tutto!)
- Integra, dà significato e coerenza
- Elaborazione / immaginazione del futuro!
- *ma anche ... distorsioni e falsi ricordi*

Lo scopo della memoria **non** è conservare rappresentazioni esatte dell'evento originale...

... ma registrare il senso delle cose in modo utile ai nostri processi mentali: attribuire significato agli eventi, guidare le azioni, consentire il ragionamento, creare scenari ipotetici e futuri



# Il ricordo è malleabile

Le domande suggestive:

Loftus e Palmer (1974)

1222·2022  
800  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# Quando la memoria inganna



A che velocità andavano le  
auto al momento dell'impatto?

A che velocità andavano le  
auto quando si sono  
***schiantate?***

~ 50-55 km/h

~ 65-70 km/h

1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

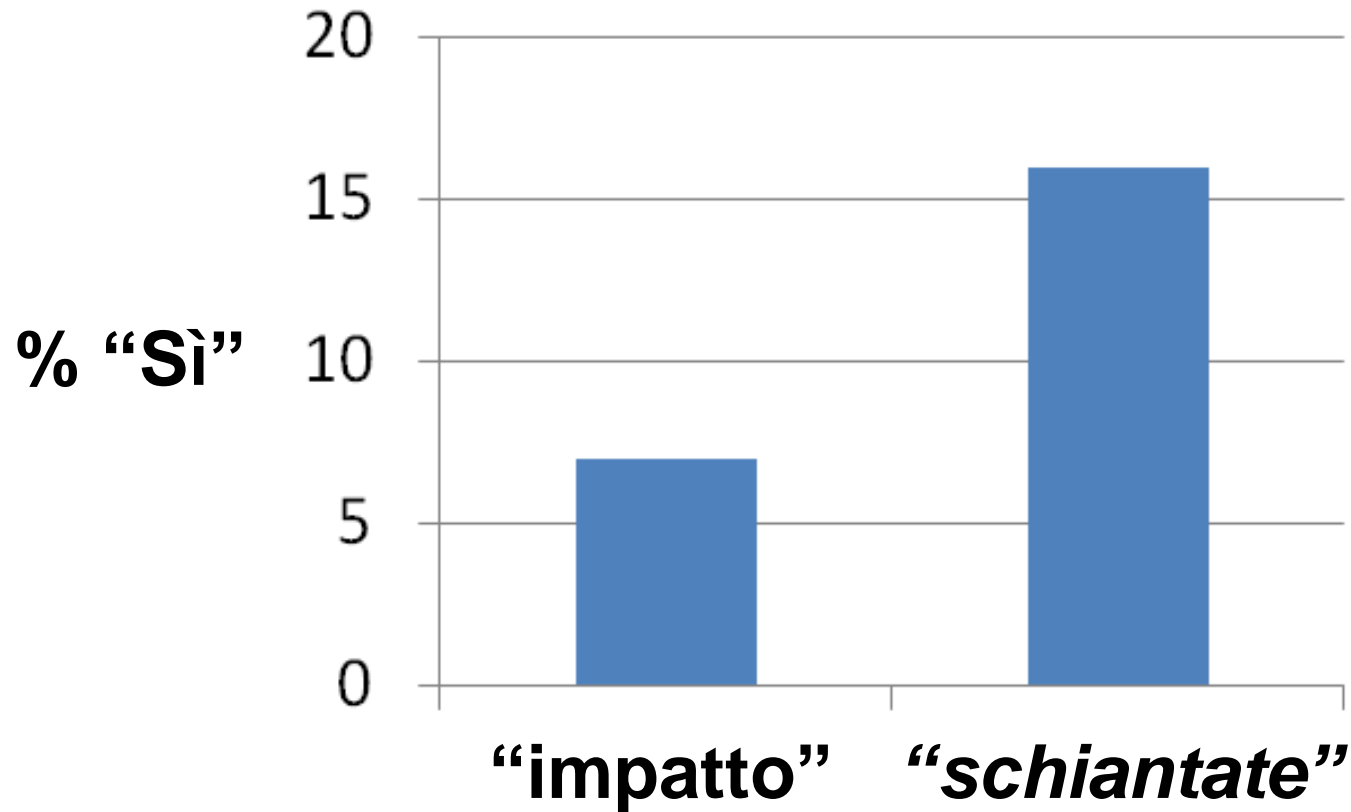
Quando la memoria inganna

**Una settimana dopo**



**C'erano dei vetri rotti?**

# C'erano dei vetri rotti?



(non c'erano vetri rotti sulla scena)



Le informazioni «fuorvianti» si sommano al ricordo originale e lo modificano se la persona non le identifica subito come errate

L'informazione fuorviante è introdotta tangenzialmente, come parte di un'altra domanda che non solleva sospetti

Può succedere in un interrogatorio, anche con migliori intenzioni! → *Buone pratiche per la testimonianza*

# Il ricordo è malleabile

La costruzione di falsi ricordi:

Loftus e Pickrell (1995)

Arriviamo all'epoca delle «**memory wars**» ...

Alcuni ricercatori, tra cui E. **Loftus**, iniziano a studiare se e come è possibile «**impiantare**» **falsi ricordi**

Non si voleva dimostrare che tutti i ricordi «riemersi» fossero necessariamente falsi

Ma che è **possibile** – perfino **facile** – impiantare ricordi di **eventi che non sono mai avvenuti** in persone «normali», senza alcuna psicopatologia



## *Paradigma Lost-in-the-mall*

“ Ho contattato i tuoi genitori per chiedergli della tua infanzia, e mi hanno riportato una serie di eventi

Ora vorrei che ti focalizzassi su uno di questi: quella volta che ti sei perso al centro commerciale *Penney Mall* che c'era nella tua città

Ti ricordi quella giornata? Avevi 6 anni

Era un centro commerciale molto grande. Eri andato là con la tua famiglia

Poi a un certo punto ti sei perso!

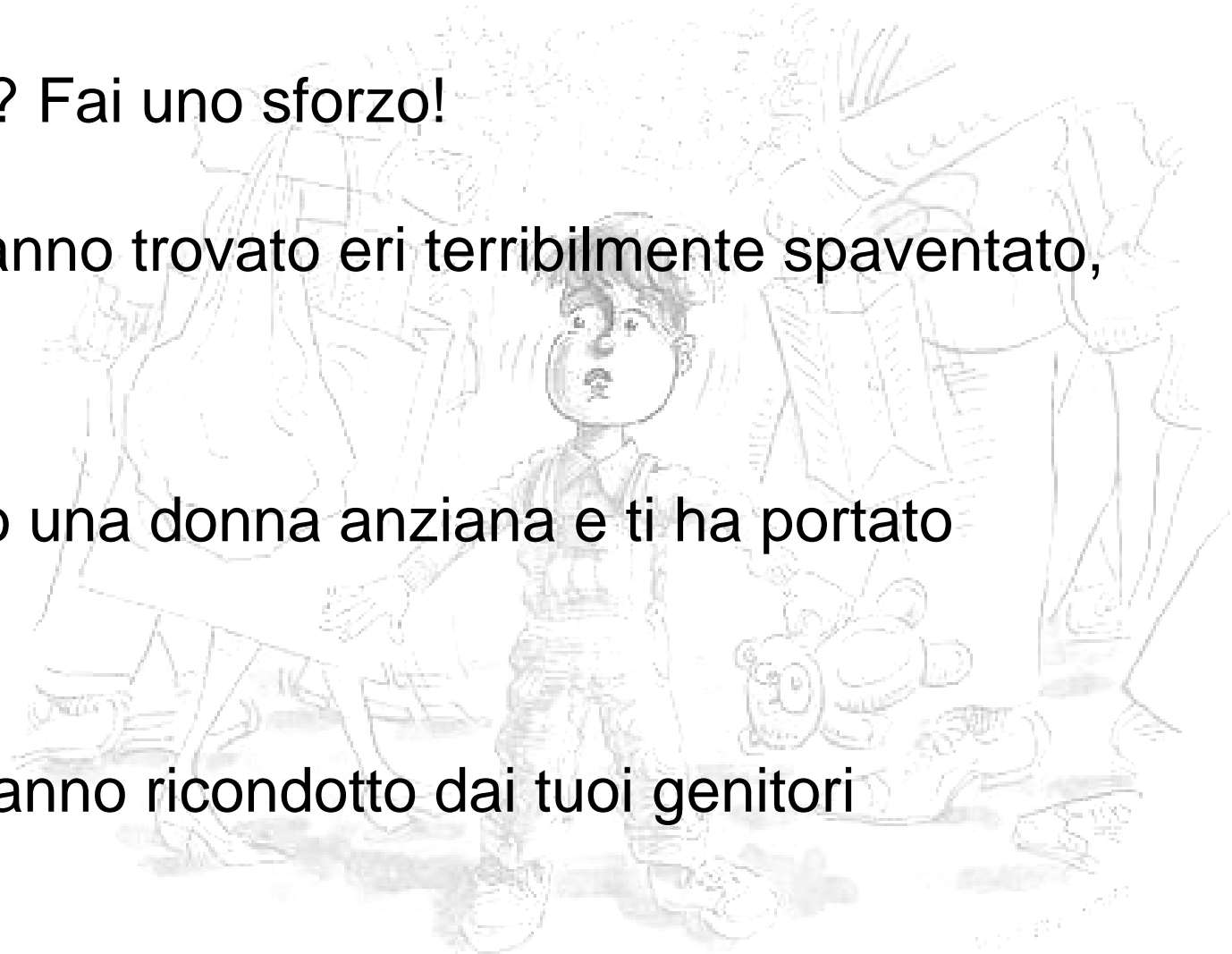
## *Paradigma Lost-in-the-mall*

“ Te lo ricordi? Fai uno sforzo!

Quando ti hanno trovato eri terribilmente spaventato,  
piangevi

Ti ha trovato una donna anziana e ti ha portato  
dalla polizia

Alla fine ti hanno ricondotto dai tuoi genitori

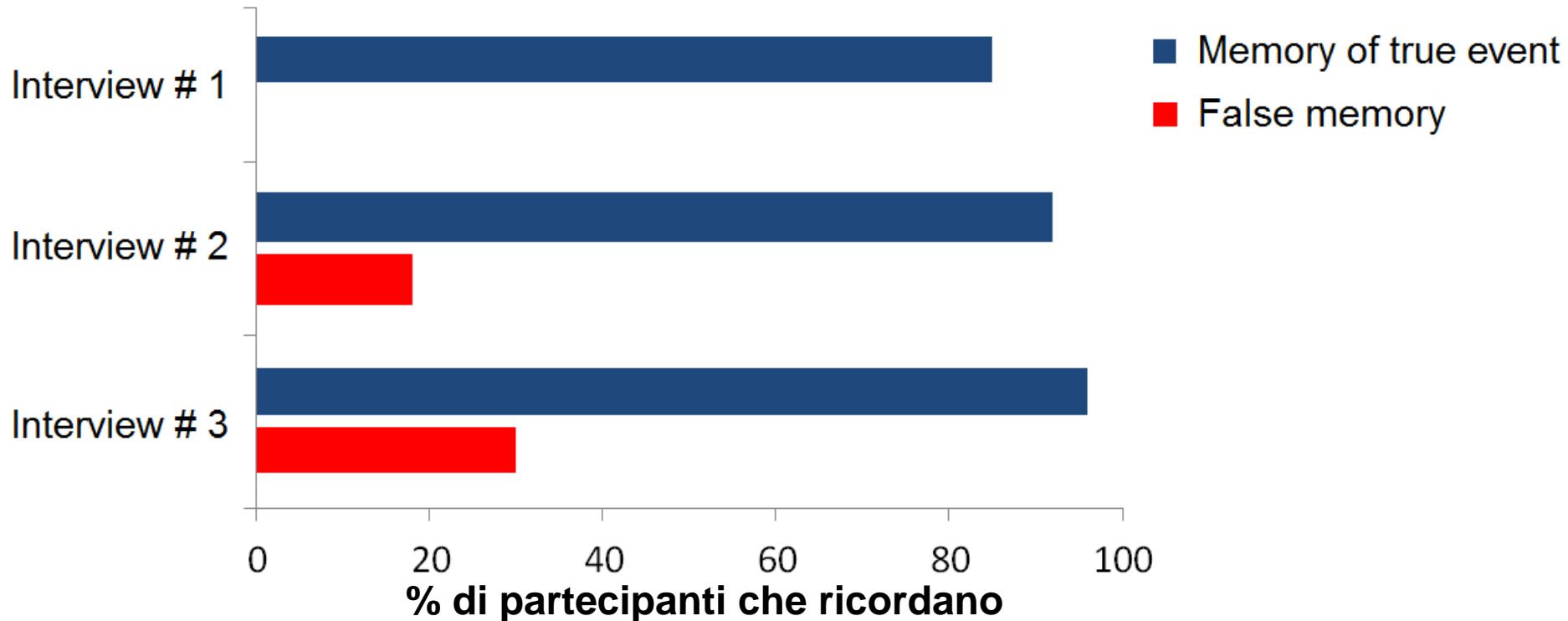


## Ora te lo ricordi?





## *Paradigma Lost-in-the-mall*



(adattato da Loftus & Pickrell, 1995)

**L'evento non è mai avvenuto. Il centro commerciale menzionato non esisteva.**

Successive repliche hanno funzionato impiantando una varietà di ricordi variamente «emotivi», tra cui:

- aver fatto gita in mongolfiera col padre,
- avere versato un drink addosso ai genitori della sposa al matrimonio di un familiare,
- essere stati salvati dall'annegamento da un bagnino al mare,
- avere incontrato Bugs Bunny ... a Disneyland,
- avere rubato e aggredito (anche con armi) in un episodio durante la prima adolescenza

## Errore di **monitoraggio di realtà**

Sbagliate a riconoscere che un'immagine mentale è stata generata **internamente** – non **esternamente**



**Falsi ricordi  
(poco vividi)**



**Ricordi veri  
(molto vividi)**

## Col tempo

*diventano simili*

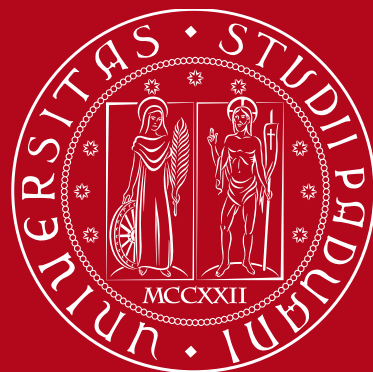


**Falsi ricordi  
(INFLAZIONE  
IMMAGINATIVA)**



**Ricordi veri  
(decadimento  
della traccia)**

1222 • 2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA